



Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte di Enti del Terzo Settore alla realizzazione di un progetto sperimentale di pedagogia steineriana nell'ambito di programmi educativi di istruzione, già consolidati, offerti in regime di scuole parentali.

Art. 29 L. R. 10 aprile 2026, n. 3 - Collegato alla legge di stabilità regionale 2026.

A.S. 2026/2027

*Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria,
Cultura e Turismo
Direzione Formazione e istruzione*



5a9aa5d2



Sommario

Premesse.....	3
1. Finalità dell'Avviso	3
2. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti	3
3. Destinatari del progetto.....	4
4. Durata.....	4
5. Contenuto della manifestazione di interesse.....	4
6. Modalità di presentazione della manifestazione di interesse	4
7. Procedure e criteri di valutazione.....	4
7.1. Requisiti di ammissibilità	4
7.2. Criteri di valutazione di merito dei progetti.....	5
8. Tempi ed esiti delle istruttorie.....	6
9. Modalità di erogazione del contributo e di rendicontazione delle attività realizzate e delle spese sostenute.....	6
10. Comunicazioni.....	6
11. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.....	7
12. Tutela della privacy	7



5a9aa5d2



Premesse

La Costituzione riconosce il diritto all'istruzione e, al contempo, attribuisce ai genitori il diritto-dovere di mantenere, istruire ed educare i figli, nell'ambito dei principi e delle garanzie previste dall'ordinamento.

La legge italiana, nel rispetto degli articoli 30, 33 e 34 della Costituzione che sanciscono i principi di libertà dell'insegnamento e di pluralismo educativo, riconosce l'istruzione parentale quale modalità attraverso la quale può essere assolto l'obbligo di istruzione, fermo restando il rispetto delle condizioni, degli adempimenti e delle verifiche previste dalla normativa nazionale vigente.

Lo stesso Ministero dell'Istruzione e del Merito riconosce espressamente nell'articolo 30 della Costituzione il fondamento giuridico primario dell'istruzione parentale, prevedendo al contempo strumenti di verifica dell'effettivo assolvimento dell'obbligo di istruzione.

In tale contesto ordinamentale la L. R. 10 aprile 2026, n. 3, all'art. 29, autorizza la Giunta regionale a riconoscere un contributo straordinario ad Enti del Terzo Settore che attivano, a valere sul territorio regionale, un progetto sperimentale di pedagogia steineriana nell'ambito di programmi educativi di istruzione, già consolidati, offerti in regime di scuole parentali. L'obiettivo è assicurare qualità dell'istruzione, tutela dei minori, e pari dignità delle diverse modalità attraverso cui il diritto all'istruzione viene concretamente realizzato.

Il "Codice del Terzo settore", di cui al D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, all'art. 5, tra le attività di interesse generale che gli enti del Terzo settore possono esercitare per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, prevede espressamente "educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa".

Nel quadro normativo sopra descritto

SI RENDE NOTO

con il presente Avviso Pubblico

che, in esecuzione della deliberazione di Giunta regionale n. ____ del _____, si intendono raccogliere manifestazioni di interesse al fine di individuare un Ente del Terzo settore, interessato alla realizzazione di un progetto sperimentale di pedagogia steineriana nell'ambito di programmi educativi di istruzione, già consolidati, offerti in regime di scuole parentali.

1. Finalità dell'Avviso

Il presente Avviso ha l'obiettivo di individuare Enti del Terzo Settore operanti sul territorio regionale interessati alla realizzazione di un progetto sperimentale di pedagogia steineriana nell'ambito di programmi educativi di istruzione, già consolidati, offerti in regime di scuole parentali, a sostegno del quale l'art. 29 L. R. 10 aprile 2026, n. 3 - Collegato alla legge di stabilità regionale 2026 prevede un contributo regionale straordinario massimo di 6.000,00 euro.

2. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Possono presentare istanza di partecipazione gli Enti del Terzo Settore (ETS) che:

- siano regolarmente iscritti al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore);
- abbiano almeno una sede operativa nel territorio della Regione del Veneto;
- operino in collaborazione diretta con scuole parentali dotate di programmi educativi già consolidati;
- dispongano di esperti formati alla pedagogia steineriana attraverso corsi di formazione riconosciuti dalla Federazione delle Scuole Steiner-Waldorf.



3. Destinatari del progetto

Destinatari diretti e principali delle iniziative sono le bambine e i bambini, le studentesse e gli studenti che frequentano scuole parentali dotate di programmi educativi già consolidati, i loro genitori ed eventuali docenti che operino nell'ambito delle scuole parentali interessate.

4. Durata

Il presente avviso è riferito a progetti da sperimentare nel corso dell'anno scolastico 2026/2027, con conclusione entro il 31/8/2027.

5. Contenuto della manifestazione di interesse

la manifestazione di interesse presentata in adesione al presente avviso dovrà pervenire corredata dei seguenti elementi:

- a) presentazione del soggetto proponente, completa di atto costitutivo, statuto e curriculum associativo;
- b) una relazione descrittiva del progetto, comprendente:
 - l'individuazione delle scuole parentali in cui si intende attivarlo
 - individuazione del programma educativo di riferimento
 - indicazione del numero di destinatari diretti che il progetto prevede di coinvolgere (alunni, genitori, eventuali docenti che operano nelle scuole parentali coinvolte)
 - individuazione degli esperti formati alla pedagogia steineriana a cui si intende affidare la realizzazione del progetto sperimentale, completa di curriculum vitae
 - modalità di monitoraggio e valutazione degli esiti del progetto
- c) piano dei costi.

6. Modalità di presentazione della manifestazione di interesse

A pena di inammissibilità, la manifestazione di interesse, completa di tutti gli elementi previsti al precedente punto 5 dovrà essere redatta secondo il modulo che sarà adottato dal Direttore della Direzione Formazione e istruzione e reso disponibile nel sito istituzionale <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/istruzione>, firmata digitalmente ed inviata entro il seguente termine:

ore 12.00 del ventesimo giorno dalla pubblicazione nel BUR del presente Avviso.

all'indirizzo pec

formazioneistruzione@regione.veneto.it

7. Procedure e criteri di valutazione

La manifestazione di interesse e la corredata documentazione riferita al soggetto proponente e al progetto proposto saranno istruiti in ordine all'ammissibilità e successivamente valutati nel merito da parte di una Commissione di valutazione nominata dal Direttore della Direzione Formazione e istruzione con proprio atto.

7.1. Requisiti di ammissibilità

L'assenza di uno o più dei seguenti requisiti determina l'inammissibilità della domanda con conseguente interruzione dell'iter valutativo.

Termini	Rispetto dei termini temporali di presentazione delle proposte in relazione alle scadenze previste dall'Avviso.
---------	---



5a9aa5d2



Modalità	Rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dall'Avviso. Le domande devono essere presentate secondo le disposizioni del presente provvedimento e sull'apposita modulistica disponibile nel sito regionale.
Documentazione	Completa redazione della documentazione richiesta dall'Avviso. Non saranno accettate le manifestazioni di interesse presentate con format diversi da quelli approvati. Non saranno ammesse le manifestazioni di interesse presentate con documentazione incompleta, irregolare, danneggiata dal punto di vista informatico (documenti non leggibili) o privi di firma digitale.
Requisiti soggettivi del soggetto proponente	Sussistenza nel soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla presente Direttiva e dalla normativa vigente per poter attuare le azioni richieste dall'avviso.
Destinatari	Corrispondenza con le caratteristiche dei destinatari previste dal bando.

7.2. Criteri di valutazione di merito dei progetti

I progetti presentati con manifestazioni di interesse giudicate ammissibili sono valutati in base ai parametri di merito di seguito riportati.

PARAMETRO 1	QUALIFICAZIONE SOGGETTO PROPONENTE Grado di esperienza del soggetto proponente in relazione alla tematica trattata	LIVELLO	PUNTI
		insufficiente	0 punti
		non del tutto sufficiente	1 -2 punti
		sufficiente	3- 4 punti
		discreto	5 - 6 punti
		buono	7- 8 punti
		ottimo	9- 10 punti
PARAMETRO 2	RADICAMENTO NEL TERRITORIO Numero di scuole parentali e destinatari interessati dal progetto proposto.	LIVELLO	PUNTI
		insufficiente	0 punti
		non del tutto sufficiente	1 - 2 punti
		sufficiente	3- 4 punti
		discreto	5 - 6 punti
		buono	7- 8 punti
		ottimo	9- 10 punti
PARAMETRO 3	QUALITÀ DELLA PROPOSTA Chiarezza espositiva, completezza, esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi; attenzione alla qualità dell'impianto complessivo e delle singole fasi, che devono essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella descrizione dei contenuti che nell'individuazione delle modalità di attuazione e degli strumenti utilizzati Livello di integrazione tra la sperimentazione proposta e il programma di istruzione consolidato della scuola parentale partner.	LIVELLO	PUNTI
		insufficiente	0 punti
		non del tutto sufficiente	1-2 punti
		sufficiente	3-4 punti
		discreto	5-6 punti
		buono	7-8 punti
		ottimo	9- 10 punti



5a9aa5d2



PARAMETRO 4	MONITORAGGIO E VALUTAZIONE Modalità di monitoraggio in itinere del progetto e valutazione finale sugli esiti della sperimentazione.	LIVELLO	PUNTI
		insufficiente	0 punti
		non del tutto sufficiente	1-2 punti
		sufficiente	3-4 punti
		discreto	5-6 punti
		buono	7-8 punti
		ottimo	9-10 punti

È ammesso al finanziamento previsto dall'art. 29 L.R. 3/2026 il progetto che ottenga il punteggio maggiore nella valutazione di merito.

In caso di parità di punteggio, l'assegnazione viene effettuata a favore del progetto con richiesta di contributo pubblico proporzionalmente inferiore in rapporto al costo complessivo del progetto.

8. Tempi ed esiti delle istruttorie

L'approvazione delle proposte progettuali avviene con decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione entro 60 giorni dalla chiusura dei termini previsti per la presentazione delle domande a meno che il numero e la complessità delle proposte pervenute non giustifichino tempi più lunghi.

Il decreto di approvazione delle risultanze di istruttoria verrà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale.

Le graduatorie dei progetti presentati verranno pubblicate sul sito della Regione Veneto e in particolare su <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/istruzione>, alla voce *Altre iniziative*. La pubblicazione vale quale notifica dei risultati dell'istruttoria. Si raccomanda pertanto ai soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per rimanere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

9. Modalità di erogazione del contributo e di rendicontazione delle attività realizzate e delle spese sostenute

Il contributo per la realizzazione del progetto sarà impegnato a favore del soggetto individuato in esito alla procedura di valutazione descritta al precedente punto 7.

L'importo, con esigibilità 2026, sarà erogato ad avvenuto avvio delle attività, su presentazione di nota di richiesta di pagamento in regime fuori campo IVA e di idonea garanzia fidejussoria, a copertura del contributo assegnato, redatta secondo il modello di cui all'Allegato A del Decreto della Direzione Formazione n. 573 del 1.7.2009. La polizza fidejussoria sarà svincolata successivamente all'approvazione del rendiconto, qualora non fossero dovute restituzioni a carico del beneficiario stesso.

Ai fini della verifica rendicontale sui costi del progetto e sull'attività realizzata, il beneficiario, entro il 31 ottobre 2027, dovrà presentare il rendiconto delle spese sostenute alla Direzione Formazione e istruzione con le modalità di cui al Decreto della medesima Direzione n. 556 del 15.5.2017.

10. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva saranno comunicate sul sito istituzionale www.regione.veneto.it (la pagina sarà disponibile all'indirizzo <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/istruzione>, alla voce *Altre iniziative*). Si raccomanda pertanto ai soggetti proponenti di consultare periodicamente il predetto sito per rimanere informati.



5a9aa5d2



11. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.

Responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 è il dott. Massimo Marzano Bernardi, Direttore della Direzione Formazione e istruzione.

12. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. n. 196 del 30/06/2003, aggiornato dal D. Lgs. n. 101 del 10/08/2018 di adeguamento al Regolamento 2016/679/UE del 27 aprile 2016 - GDPR) e della DGR n. 596/2018.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la valutazione delle manifestazioni di interesse e dei progetti riferiti alla realizzazione di un progetto sperimentale di pedagogia steineriana nell'ambito di programmi educativi di istruzione, già consolidati, offerti in regime di scuole parentali e l'eventuale concessione del contributo straordinario previsto dall'art. 29 L.R. 3/2026, oggetto del presente Avviso, nei limiti e secondo le disposizioni di legge, di regolamento o atto amministrativo e la base giuridica del trattamento (ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento 2016/679/UE) è riconducibile alla seguente specifica normativa: L.R. n. 3/2026.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

Il Titolare del trattamento dei dati è: Regione del Veneto - Giunta regionale, con sede a Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901.

Il Delegato al trattamento, ai sensi della D.G.R. n. 596 dell'8 maggio 2018, è il Direttore della Direzione Formazione e istruzione, email: formazioneistruzione@regione.veneto.it - PEC: formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it.

Il Data Protection Officer ha sede presso Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168 – 30121 Venezia, email: dpo@regione.veneto.it - PEC: dpo@pec.regione.veneto.it.



5a9aa5d2

